Il segretario generale parlerà al Palasport

il congresso del PCI di Livorno

L'assise della federazione labronica si aprirà que sta sera al Teatro del Giglio - A Lucca e Massa Carrara i lavori saranno conclusi rispettivamente da Alessio Pasquini e da Giulio Quercini

Il segretario generale del | tervenuti 806 compagni su PCI, Enrico Berlinguer, con | 4.100 iscritti, pari al 19,5 per cluderà domenica mattina al Palasport if 17. congresso provinciale del PCI di Livorno che si apre questa sera, alle ore 21, al teatro Goldoni. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario della Federazione, Luciano Bussotti, ed i lavori proseguiranno nelle intere giornate di venerdi e sabato.

Al Congresso, oltre agli invitati, parteciperanno i 438 delegati eletti nei 103 congressi di sezione che si sono tenuti in tutta la provincia dal 25 gennaio all'11 febbraio. Dei 32.420 comunisti livornesi tesserati nel 1978 (16.201 nel solo comune di Livorno) circa 12 mila hanno partecipato al dibattito, attraverso assemblee preparatorie, congressi di cellula e di sezione. Si sono registrati circa 3 mila interventi al dibattito.

La stagione dei congressi prosegue a ritmo serrato in tutta la Toscana. A Lucca il congresso della Federazione inizierà domani sera, al teatro del Giglio, con una relazione del segretario Marco Marcucci e sarà concluso domenica alle 18 dal capogruppo del PCI al Consiglio regionale, Alessio Pasquini. In tutta la Federazione lucchese si sono svolti nei giorni scorsi ben 58 congressi su 58 sezioni, ai quali sono in- di 200 pagine che contiene

4.100 iscritti, pari al 19,5 per cento. I delegati eletti sono stati 145, di cui 20 sono don-

Nella Federazione di Prato ı tutt'oggi si sono svolti 77 congressi su 80 sezioni, nel corso dei quali sono stati eletti 320 delegati, di cui 30 iscritti alla FGCI. Ai congressi hanno partecipato il 30 per cento degli iscritti, su un totale di 12 mila compagni tesserati.

La partecipazione femmini-

le è stata superiore rispetto agli altri congressi, mentre quella delle altre forze politiche è stata piuttosto scarsa. Infine a Massa Carrara saranno 215 i delegati che, in rappresentanza di 8 877 iscritti, parteciperanno al congresso provinciale del PCI, in programma al teatro Animosi di Carrara dal 16 al 18 febbraio. Il Congresso provinciale giunge, al termine di un intenso dibattito precongres-

tre 600 compagni. Ieri, nel corso di una simpatica conferenza stampa, è pubblicazione che accompagnerà i congressisti nel loro lavoro. Si tratta di un libro

suale che ha visto impegnati

in un dibattito serio e re-

sponsabile oltre il 30 per

cento degli iscritti. In questo

dibattito sono intervenuti ol-



foto e tutti i documenti del PCI provinciale dal 1977 ad oggi, oltre a notizie di vario genere sulla vita stessa del partito. Si tratta, insomma, di una vera e propria «radiografia » del partito. Al congresso, che è aperto

al contributo di tutte le forze democratiche porteranno il saluto i vari partiti e organizzazioni di massa. I lavori saranno conclusi, nella serata di domenica, dal compagno Giulio Quercini segretario re-

Un dibattito vivace durante il congresso di Montignoso

Ore 21: si discute di «terza via» in un piccolo centro delle Apuane

mo, in tutta franchezza, di dover assistere ad un dibattito congressuale incapace di relevarsi al di sopra delle problematiche amministrative locali. Siamo stati smentiti. E la cosa ci fa, ovviamente, piacere. I compagni della sezione Piazza hanno saputo affrontare con profondità di analisi il progetto di tesi per il XV Congresso del PCI. I nostri timori, è bene pre-

cisarlo, derivano unicamente dalla delicata situazione politico-amministrativa in cui, da un paio di mesi, si trova ad operare la giunta monocolore comunista. Le vicende del PRG, la sua approvazione e poi il veto del comitato regionale di controllo; i contrasti interni al gruppo socialista, sono storia recente; non ci torniamo su. Ma, andiamo con ordine. L'inizio dei lavori è fissato per le ore 21. Sulla porta ad attenderci i compagni del direttivo. La sezione occupa un monoloonle al pianterreno di una

Municipio. Dietro il tavolo della presidenza un grande manifesto della FGCI, le altre pareti ospitano i ritratti di Gramsci, di Togliatti e di Lenin. Si comincia subito, con gli ul-

timi compagni che arrivano alla spicciolata. La relazione introduttiva, svolta in via eccezionale dal compagno Luciano Pucciarelli, segretario della Federazione, corre via I vari temi vengono accennati per lasciare spazio al

dibattito: Crisi di governo, Terza Via, Nuovo Internazionalismo, l'art. 5, il centralismo democratico. Poi, la narola ai compagni presenti, una ventina in tutto. Rompe il ghiaccio, come si

usa dire, il compagno Edifizi: « Occorre un maggiore impegno dei compagni. soprattutto al di fuori della sezione. Il momento è difficile. Esistono problemi di orientamento. Spesso ci si accontenvecchia casa. A due passi da | ta di quello che ci danno ra-

compagni che non leggono

l'Unità. Troppi ». La disoccupazione, la legge 285, il terrorismo e la crisi economica sono gli altri argomenti affrontati da Edifizi che chiude constatando come la crisi di governo abbia «facilitato il contatto con i simpatizzanti ». I rapporti fra le grandi potenze e i problemi della distenzione sono al centro dell'intervento del compagno Gianfranceschi, segretario del circolo della FGCI. Qualche altro intervento, poi si iscrive a parlare Eugenio Benassi, il sindaco della cittadina. « Ritengo giusta e ben motivata la nostra posizione nei confronti della crisi di governo

- esordisce - detto questo però, vorrei subito mettere in guardia dai pericoli di eventuali elezioni anticipate, che aggraverebbero soltanto problemi del Paese ». Il suo era uno degli interventi più attesi. Con calma ha analizzato la tematica relativa alla terza via, rifacendosi anche agli insegnamenti di Togliatti.

I lì, la piazza principale ed il I dio e televisione. Molti sono i | Ed infine, anche autocriticamente, i rapporti con il PSI, cosi importanti per tutta la vita politica della cittadina. Paolo Bay, uno della « vec-

chia guardia >, ha affermato

di essersi sentito ancor ∢ più

orgoglioso di essere un mili-

tante comunista » dopo aver

letto le Tesi. «Anche all'op-posizione — ha detto — il nostro è stato un partito di governo. Questo ha reso sempre «palpitante» la sua vita politica. «Ultimo esempio di questo modo di governare è stata la nostra posizione responsabile « nel governo delle astensioni prima e nella maggioranza poi ». Chiudendo il suo intervento ha chiesto non un emendamento ma « che quantomeno venga messa in evidenza una perplessità sulla formulazione dell'art. 10 ». Infine. la vota-

zione: all'unanimità vengono

approvati il Progetto ed il

nuovo direttivo, nonché i due

Molti problemi restano però ancora aperti

Berlinguer concluderà domenica Gli operai approvano l'accordo La parola passa alla Piaggio

La direzione aziendale deve informare con chiarezza sui suoi programmi - A colloquio con i lavoratori davanti ai cancelli della fabbrica - Questi giorni di lotta hanno rivelato una classe operaia giovane e combattiva - Volontà di partecipare alle scelte

sul terzo turno al reparto verniciatura si è praticamente conclusa con l'approvazione da parte delle assemblee operaie dell'ipotesi di accordo raggiunta nella tarda serata di lunedi scorso. Il turno di notte, così come aveva cercato di imporlo la direzione aziendale, non si farà. Ci sarà un terzo turno in una catena supplementare: nove operai, a rotazione, lavoreranno durante la notte a quella che comunemente in fabbrica viene chiamata la « catenina a scatti »; in pratica si tratterà di sacrificarsi una volta ogni ser-sette settimane per un periodo di cinque mesi: per quella data l'azienda si è impegnata a far entrare in funzione un nuovo

impianto che dovrebbe risol-

vere questo problema. «L'affare verniciatura» è dunque chiuso ma nel «colosso» Piaggio rimangono aperte le grandi questioni di fondo dello sviluppo produttivo e del grande balzo tecnologico che l'azienda sta compiendo in questi mesi. Nei giorni scorsi, durante le assemblee e gli scioperi, tra i lavoratori si è discusso anche di questi argomenti, « problemi caldi » che rimangono ancora tutti da risolvere alla vigilia di una nuova stagione di lotte contrattuali. Cosa pensano gl. operai pontederesi? Qual è lo stato d'animo della classe operaja nella più importante industria metalmeccanica del centro Italia: Pontedera, ore 12, davanti ai cancelli Piaggio: le « tute blu » escono a gruppi e subi to, rispetto agli anni precedenti, salta agli occhi una novità. Ci sono molti giovani, poco più che ventenni, molti blue-jeans e pettinature alla

John Travolta. Come sono andate le assemblee di verifi-

ca sull'accordo? Risponde un giovane col giubbotto aperto sul petto ed una catenina al collo dalla quale pende una piccola falce e martello d'argento: « L'accordo è buono ma io durante l'assemblea ho detto che nelle trattative il consiglio di fabbrica non è stato investito sufficientemente. Ha lavorato soprattutto l'esecutivo; bada bene: non è una critica ai singoli compagni che hanno ottenuto un buon risultato». Partecipare alle scelte, avere voce in capitolo sulla vita della fabbrica: è un ritornello costante ripetuto da tutti Un altro giovane con la ca-sacca grigia, della sesta officina: «Il sindacato ha dimostrato di avere forza in questa vicenda. Ma nel prossimo contratto ci sono punti che non mi convincono, ci sono questioni di politica generale, come il problema degli investimenti del Sud. che mi lasciano indifferente». Gli risponde un anziano del suo stesso reparto: «Sono problemi importanti, se io guadagno una fetta di pane per i miei figli è giusto che

quelli del Sud». Prendiamo un volantino che alcuni sindacalisti stanno distribuendo ai cancelli e ne leggiamo un passo al giovane: «La lotta che si è sylluppata ha dato un segnale

la guadagnino anche gli altri,

preciso, l'azienda deve sapere, fabbrica circa duemila giovache con questa intesa i lavoni senza esperienza di lotte. ratori non smobilitano, esi-Ci siamo rincuorati nel vedestono tutta una serie di re la fabbrica fermarsi nel problemi più generali rispetgiro di un'ora e seimila opeto ai quali i lavoratori non rai in corteo appena il sindavogliono giocare solo il ruolo cato ha dichiarato lo sciopedi comparse ». Risponde il Il consiglio di fabbrica ha giovane. «Su questo sono d'accordo». Tra i lavoratori partecipato alle trattative?: rimangono preoccupazioni «In queste settimane abbia-

per un futuro del quale non

timi mesi erano entrati in

si conoscono i termini. stante con tutti i lavoratori, Un'altra giovane «tuta in due settimane ci sono stablu» dai capelli riccioluti: te sei assemblee durante le « Alla "Tre erre" (l'officina quali tutti sono stati correttamente e puntualmente indell'Ape) sta per entrare in funzione una macchina nuova formati della situazione». Il che sforna tre pezzi al minumalcontento per le trasforto: ora rischiamo di dover mazioni che calano dall'alto: fare il turno di notte anche «Il malcontento è dovuto più che alle innovazioni tecnoal montaggio per tener dietro ai nuovi ritmi. L'ultima sortilogiche al fatto che l'azienta della direzione aveva proda informa con il contagocce babilmente il compito di sagsulle necessità della produgiare il terreno, vedere come zione ». I prossimi appuntamenti reagivamo; ma i problemi veri devono ancora venire». con la Piaggio: « Il discorso è Escono dalla fabbrica due tutto aperto. C'è in cantiere operai dell'esecutivo del conla preparazione di un incon-

siglio di fabbrica, si fermano tro con la direzione durante a rispondere alle domande. il cuale si dovranno chiarire Le ultime lotte appena conlinee e tempi di sviluppo di cluse: « Abbiamo affermato il tutto il gruppo Piaggio». Mancano pochi minuti alle principio della contrattazione ». Il sindacato in fabbrica: 13. la sirena ha già preso a « Avevamo alcune preoccupa suonare ed inizia il rientro. zioni sul fatto che negli ul-

Andrea Lazzeri

Manifestazione sul concordato vietata a Livorno da un parroco

LIVORNO - La comunità mo avuto un rapporto cocristiana di base del rione di Coteto ha inviato una lettera di protesta al vescovo di Livorno monsignor Alberto Ablondi. Domenica scorsa la comunità intendeva presentare pubblicamente la sua posizione sul Concordato nel 50, anniversario dell'atto. Per questo motivo, ha dato comunicazione al Comune e ha chiesto al capitolo del Duomo di poter usufruire della piazza antistante la

cattedrale. Il parroco del duomo ha risposto negativamente alla richiesta mentre è stata rilasciata, per lo stesso giorno. un'autorizzazione ai giovani de che avevano chiesto di avere lo spazio per organizzare una raccolta di fondi per i profughi e firme contro la repressione in Cambo-

Ex volontari della guerra di Liberazione a convegno

Si è svolto nella sala consiliare del comune di San Giovanni Valdarno il terzo convegno interregionale dei rappresentanti ex volontari alla guerra di liberazione e del CVL. Dopo un saluto del presidente dell'Anni e del sindaco Giardimi ha svolto la relazione Settimo Gambuli ex presidente della regione umbra volontario del gruppo di combattimento

A conclusione degli interventi ha tratto le conclusioni il senatore Remo Scappini presidente regionale delle associazioni antifasciste della Toscana ribadendo i concetti espressi da tutti in relazione al difficile momento politico che il nostro pae se sta attraversando. Gli ex volontari della liberazione si ritengono impegnati in prima persona ovunque si manifesti e si lotta per la libertà

Se tutto filerà liscio da novembre il via al 3º canale tv

Non è per una rete in più, è il servizio pubblico che cambia

A Pisa una tavola rotonda organizzata dagli enti locali - Molti gli ostacoli da superare - Un momento fondamentale della riforma del servizio radiotelevisivo - Informazione dalla periferia al centro

PISA — Dal primo novembre , è possibile affrontare con - se le cose fileranno lisce potrebbero apparire sul video le prime immagini di trasmissioni progettate e realizzate interamente dalle redazioni regionali della RAI: per la terza rete è il segnale del via. Il tempo stringe per l'attuazione di questo capi-tolo fondamentale della riforma del servizio radiotelevisivo pubblico mentre gli ostacoli da superare sono ancora molti ed insidiosi. La RAI rischia di perdere ancora una volta il « tram mento ». del rinnovamento », di scon-La sentenza della Corte coinutilmente contro enormi interessi più o meno sotterranei e di rimanere soffocata dalla giungla delle antenne private. Ma secon do il consiglio di ammini strazione dell'Ente televisivo italiano ancora non è detta l'ultima parola, la partita è

tutta da giocare. L'hanno ripetuto ieri po meriggio a Pisa tre membri del consiglio di amministrazione, Leonello Raffaelli, Enzo Cheli e Roberto Zaccaria intervenendo ad una tavola rotonda organizzata dagli enti locali pisani. Leonello Raffaelli, comunista, è ottimista, secondo lui | risposto Raffaelli — si è pen-

successo le difficoltà a patto che gli enti locali e le Regioni, che tanto peso ebbero nel sollecitare la riforma, ora esprimano il massimo impegno nell'esigere che sia realizzata. « Bisogna fare presto — ha detto Leo-nello Raffaelli — perché il proliferare incontrollato delle tv private rischia di predeterminare una situazione incontrollabile nella quale la riforma arriverebbe ancora una volta tardi all'appunta-

stituzionale — come ha det-to il democristiano Zaccaria — ha avuto un effetto traumatico per le forze politiche e per l'ente pubblico ed ha permesso l'invasione dell'etere da parte di privati creando un vuoto di legislazione che ancora non è stato colmato. Nel frattempo la logica « oggettiva » del mercato ha lasciato via libera ai processi di monopolizzazione. aprendo la strada a grandi gruppi economici per la concentrazione delle testate. Perché questi ritardi? « Se

sono essere ancora spartite è chiaro che la RAI non può essere riformata». tralismo. Mentre l'Italia è

periferia, ma dalla periferia verso il centro. E' il servizio pubblico che cambia, non è solo il problema di una rete nonostante la legge — ha

Ma c'è dell'altro, L'ente televisivo italiano è ancora una struttura inquinata di cen-

sato che reti e testate pos-

ni, sindacati e centinaia e centinaia di esperienze locali, la nostra radiotelevisione è ancora una piramide. « La terza Rete — ha detto il socialista Enzo Cheli -avrà il compito di dare un microfono ed un volto pro-prio a quell'Italia delle Regioni e dei Comuni, l'Italia « non romana », che in questi anni pur avendo conquistato nella realtà sociale un forte peso non ha ancora accesso sui teleschermi. In questo senso la terza rete avrà la funzione di un volano per tutta la organizzazione del modo di gestire ed intendere l'azienda televisiva. L'informazione — aggiunge Cheli - cambierà direzione: non più dal centro verso la

Nel dibattito pisano di leri.

inconciliabili, non è detto che altrettanto avvenga nei rapporti tra Rai e tv locali, quelle « vere ». « E' possibile evitare una guerra tra pricomposta di Regioni, Comuvato e pubblico in ambito televisivo - ha detto Zaccaria — basti pensare alle possibilità che esistono tra i due settori per scambi culturali, di mezzi, di prodotti ed anche di professionalità ». Certo, la creazione di una terza rete ha dei costi in

> « spazzare » pubblicità in ambito locale. « Tuttavia — ha detto Raf-faelli — costruire una rete attraverso l'ente pubblico ha costi 10 volte inferiori a quelli che occorrerebbero se l'impresa venisse affidata a privati. Inoltre — ha aggiunto — aumentando solo del 10 per cento il personale, nel giro di alcuni anni, raddoppieremo le ore di trasmis-

gran parte dovuti all'acqui-

sto di materiale ed alla de-

cisione «politica» di non

| gli amministratori della RAI

hanno anche sottolineato co-

me se gli interessi pubblici

e quelli monopolistici sono

Il soldato di Dario Fo in trasferta in Toscana

«La storia di un soldato» di Igor Stravinskij e Dario Fo, che già tanto successo ha registrato nella prima parte della sua tournee toscana con le esibizioni al Teatro Goldoni di Livorno e al Teatro Manzoni di Pistoia, si replica stamattina, alle cre 10,30 al Teatro Moderno di Grosseto, che può vantare di avere strappato l'alto onore di ospitare lo spettacolo prodotto dalla Scala di Milano a città di solito ben più autorevoli in materia di avvenimenti scenici. La replica di giovedi mattica riveste inoltre interesse perché riguarda gli studenti (di ogni ordine) che assisteranno allo

spettacolo per la esigna somma di 1500 lire, *** Ricordiamo che i prezzi praticati in occasione della serata di mercoledì erano mediamente il doppio di quelli ascicurati al pubblico giovanile. Dopo la tappa grossetana la Storia di un soldato» sarà di scena a Pisa da venerdi 16 a domenica 18 presso il Teatro Verdi.

Per la vicenda dei gettoni di presenza

delegati.

Assolti gli amministratori di Capoliveri

La Corte d'Appello di Firenze ha respinto l'accusa di peculato contro il sindaco, 17 consiglieri comunali e i membri del comitato di controllo «perchè il fatto non costituisce reato»

Disco rosso al terminal petrolifero a Marina di Carrara

giunta toscana ha espresso parere sfavorevole all'attracco di petrolieri nel porto di Marina di Carrara. La giunta ha preso in esame la richiesta di una società che ha inoltrato un'istanza esa ad ottenere nel porto di Marina di Carrara una concessione demaniale per istallare un terminale petrolifero con oleodotto all'esterno del porto stesso.

Il parere sfavorevole è stato motivato per la preoccu-pazione e l'allarme per i pericoli di inquinamento che potrebbero pregiudicare seriamente con la salvaguardia dell'ambiente naturale, le attività turistiche di tutta la costa apuana e versiliese. In questo senso, la giunta toscana, valutando positivamente le posizioni assunte dai partiti della zona, ha deciso di investire della questione, con procedura d'urgenza, il consiglio regionale. provvedendo nel contempo a notificare il proprio parere sfavorevole alla capitaneria di porto e al ministero del-

la Marina Mercantile.

Con un inchiesta che non | membri del comitato di conmancò di suscitare stupore e perplessità, la Procura della Repubblica di Livorno, incrimino il sindaco di Capoliveri Livio Baldetti e 7 fra consiglieri comunali della cittadina elbana e membri del comitato di controllo su gli atti degli enti locali di Livorno per la vicenda dei gettoni di presenza. Ora la corte d'appello, do-po l'approvazione della legge dell'8 gennaio di quest'anno

quell'inchiesta l'ha cancellata assolvendo gli amministratori con formula ampia dall'accusa di peculato « perchè il fatto non costituisce reato ». Dopi sei anni si conclude una vicenda, nata da una delibera del 28 febbraio '73 con la quale il consiglio comunale decise di erogare un contrise oltre che al sindaco e al consigliere anziano, anche a tutti gli altri consiglieri. Una cifra modesta: 4000 lire per ogni seduta del consiglio co-

munale. I gettoni di pre-

La delibera venne approvata da tutti i consiglieri ad eccezione dei democristiani. Anche il comitato di controllo di Livorno vistò regolarmente la delibera. Ma qualcuno ritenne di rivolgersi alla magistratura. E figuriamoci se uno « scandalo » del genere (nel cassetto magari si lasciano altri scandali come quello dei fondi neri dei petroli e altre cosucce del genere) poteva essere tollerato. Un inchiesta si concluse con l'incriminazione non solo del sindaco e dei consiglieri di Capoliveri ma anche dei

trollo: dovevano rispondere anche questa accusa ècaduta. Nel frattempo era accaniente meno che di interesse privato in atti di ufficio e peculato. Il processo si svolse a Livorno il 24 giugno '77. L'accusa di interesse pri-

vato in atti di ufficio in primo grado venne a cadere, ma tutti gli amministratori furono ricinosciuti colpevoli di peculato e condannati a 1 anno e 5 mesi di reclusione e a 50 mila lire. In appello anche questa accusa è caduto che era stata approvata la legge n. 9. e la corte d'appello ha scagionato completamente gli amministratori. Il pubblico ministero costi-

tuito procuratore generale La zione di legittimità costitu i goni.

zionale della legge motivandola sia con la sua retroattività, sia con la disparità di trattamento che verrebbe a configurarsi fra delibere analoghe approvate dalle commissioni provinciali di controllo e quelle non approvate. Le argomentazioni giuridiche del pubblico ministero però non hanno convinto i giudici di appeilo che hanno respinto l'eccezione ritenendola manifestamente infondata e ha mandato assolto l'ex sindaco Baldetti e gli altri, Costante, Daini, Silvio Tommaso Mario. Gelso Signorini. Annunziata Figaia, Giancarlo Rossi, Enzo Volterri. Egidio Puccini, Itala Bartucci, Luciano Giannoni, Nilo Talinucci, Tiziano Della Lucia, Attilio Ci-Cava, non solo aveva chiesto | suti. Romano Cecchini, Enzo la conferma della condanna | Fiorentini, Alvaro Ballantini, buto forfettario di conto spe- ma aveva sollevato una ecce- Sergio Bitozzi e Bruno Nan-

Grosseto: carabiniere ferito da un collega

GROSSETO — Un carabiniere, Giorgio Sgarano di 22 anni, è rimasto ferito alla spalla sinistra per un colpo partito dalla machine pistola del collega di macchina. Il fatto è avvenuto ieri mattina verso le dieci, quando il milite in compagnia di un altro agente stava per compiere ad Albinia, grosso centro urbano nel Comune di Orbetello, un normale servizio di pattuglia sulla statale Aurelia. Sembra che dal piccolo mitra portato a tracolla, mentre i due militi scendevano dalla macchina per appostarsi sulla statale sia partito, non si sa come, un colpo che poteva avere ben più gravi conseguenze. Lo Sgarano, è attualmente ricoverato all'ospedale di Orbetello in condizioni che non destano preoccupazioni.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

PROGETTO CUOIO

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

per operai, impiegati, tecnici e imprenditori del comprensorio del cuoio

Ai partecipanti alle lezioni che si terranno dalle ore 18 alle ore 20 verra corrisposto un premio di frequenza

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi:

Al Comune di S. Croce sull'Arno (Uff. Pubblica Istru-

Alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali del comprensorio del cuolo entro il mese di febbraio 1979. al PRINCIPE - AREZZO -

Sabato 17 febbraio ore 22 Ilona Staller

> (Cicciolina) **SEXY SHOW**

IMPORTANTE RISTORANTE Centro Storico

Cerca CUOCO

DIREZIONE CUCINA Retribuzione adeguata Scrivere cassetta 7/Z SPI 50129 Firenze



PREMIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA